

Rassegna del 25/03/2010

25/03/10	Adige	46	"Ok alla vittoria, ma sottovalutati nel 3°"	Pontalti Leonardo	1
25/03/10	Adige	46	"Possiamo reggere"	mafo	2
25/03/10	Adige	1	L' Itas non sbaglia gara-1	Barozzi Maurilio	3
25/03/10	Adige	46	Le pagelle	Fontana Marco	6
25/03/10	Adige	46	Verona, battuta insufficiente	Cobbe Andrea	7
25/03/10	Alto Adige	44	L'Itas con Verona fa la prepotente	Baldo Nicola	9
25/03/10	Alto Adige	44	Stoytchev: "Non ho visto la squadra al top"	Ravanelli Sara	12
25/03/10	Arena	53	Marmi Lanza, sei comunque da applausi	...	13
25/03/10	Corriere del Trentino	12	Itas, buona la prima Verona è al tappeto	...	15
25/03/10	Corriere del Trentino	12	Kaziyski c'è, Bari sempre attento	...	16
25/03/10	Corriere del Trentino	12	rapha: grazie ai compagni	...	17
25/03/10	Corriere della Sera	67	Fotofinish - Volley - Playoff, vince Trento gara 1 su Verona	...	18
25/03/10	Corriere dello Sport	24	Kaziyski&C. in forma play off	Pontalti Leonardo	19
25/03/10	Corriere di Verona	17	Verona murata da Trento	Fontana Matteo	20
25/03/10	DNews Verona	19	Trento è spietata, Marmi ko	Campanale Marco	21
25/03/10	Gazzetta dello Sport	33	Trento va con Kaiser Kaziyski	Pasini Gian_Luca	22
25/03/10	Giorno - Carlino - Nazione Sport	15	Trento parte bene Verona va sotto 3-0	...	23
25/03/10	Il Verona	34	La Marmi lotta, Trento vince	...	24
25/03/10	Leggo Verona	13	Marmi, niente da fare: Trento non fa sconti	Padovani Mario	25
25/03/10	L'Informazione di Modena	28	Volley A playoff gara 1 a Trento	...	26
25/03/10	Repubblica	60	In breve - Volley	...	27
25/03/10	Stampa	57	In breve - Trento-Verona 3-0	...	28
25/03/10	Trentino	51	Gianni: voto Bari	s.r.	29
25/03/10	Trentino	51	L'Itas con il Verona fa la prepotente	Baldo Nicola	30
25/03/10	Trentino	51	Mvp è Raphael: 8,5	...	32
25/03/10	Trentino	51	Stoytchev: "Non ho visto la squadra al top"	Ravanelli Sara	33
25/03/10	Tuttosport	27	Trento vola, Verona si arrende	Muzzioli Luca	34

GLI ALLENATORI

Radostin ammette: «Tanta fatica in cambio palla. Ma è un successo importante»
 Il ds veronese Cottarelli amaro: «Itas non al top, persa una grande occasione»

«Ok la vittoria, ma sottovalutati nel 3°»

Stoytchev: «Ora dobbiamo già pensare a gara -2 a Verona»



LEONARDO PONTALTI

TRENTO - Non dire gatto se non l'hai nel sacco. Chissà se Radostin Stoytchev conosce il Trap, se le massime del Giuàn da Cusano Milanino sono così famose da essere conosciute anche in Bulgaria o se - comunque - ne ha imparata qualcuna da quando è arrivato a Trento a insegnare all'Itas Diatec la difficile, magica arte di vincere.

Beh, che lo sappia o no, ieri Rado, il Trap l'ha parafasato. Perché non gli è proprio piaciuto il terzo set dei suoi ragazzi, una frazione alla fine tiratissima (il 32-30 finale parla molto chiaro), un parziale nel quale - ammette senza storie il tecnico di Sofia - «abbiamo sottovalutato alcuni aspetti, alcune situazioni anche facili e ci siamo ritrovati con loro sempre davanti di un punto, con la pressione tutta su di noi».

Insomma, dopo la brutta partenza nel primo set ed un parziale, il successivo, in cui i trentini dominatori della regular season hanno letteralmente camminato sugli scaligeri, Kaziyski e compagni hanno creduto troppo in fretta di poter chiudere la pratica agevolmente. Hanno creduto appunto di avere già il gatto nel sacco. Guai a fare cose del genere, ammonisce invece il saggio Radostin. Che comunque, finale fi troppo combattuto

a parte, è soddisfatto. «Non è stato un 3-0 facile, ma alla vigilia non ci aspettavamo certo che lo dovesse essere. Ma comunque alla fine un 3-0 resta un 3-0, che sia arrivato facilmente oppure no». **Tanta fatica però, soprattutto in avvio e nel finale.** «Abbiamo commesso davvero tanti errori, soprattutto in avvio. Come detto, nel finale abbiamo sottovalutato alcune situazioni permettendo loro

di riportarsi avanti. In avvio invece abbiamo proprio fatto fatica, anche perché le nostre bande non erano al top, non erano certo al livello cui siamo abituati a vederle. In cambio palla abbiamo fatto moltissima fatica e questo poi si ripercuote su tutto il gioco, anche perché pure in battuta non eravamo incisivi come in altre occasioni. Osmany (Juanterena, ndr) ad esempio al servizio non ha tirato come al solito. Birarelli invece ha fatto molto bene in questo fondamentale».

Alla fine però è arrivata la vittoria, importante. «Importantissima, perché ora abbiamo due giorni per preparare bene la gara di Verona e la pressione è inevitabilmente sulle loro spalle». «Quella sarà costante per tutte e due le squadre fino alla fine - gli replica il ds della Marmi Lanza ed ex Mezzolombardo **Gabriele Cottarelli**, che è deluso - ma

non conta se come stasera (ieri, ndr) hai di fronte una squadra fortissima non al top e tu a tua volta non giochi al top. Abbiamo perso una grande occasione». Ora per Stoytchev sarà importante gestire tutto, a partire dal chiudere la serie con Verona per poi lavorare tranquilli sull'obiettivo Lodz e rituffarsi poi sui playoff. «I piani li abbiamo stilati bene, vedremo se daranno i frutti sperati». **Intanto però in questi giorni vi state allenando con il Mikasa di Champions o il Molten di campionato?** «No, niente Mikasa, in questi giorni». E sorride: meglio curare bene un obiettivo alla volta. Per non dire gatto prima del tempo, ma poi tornare a casa con il sacco pieno.



Gli ex Della Lunga: «Prepareremo meglio gara -2»

«Possiamo reggere»

TRENTO - «Verona ha dimostrato a tratti di poter reggere il ritmo impresso alla gara da Trento ma non per l'intera durata della partita - spiega l'ex martello dell'Itas **Dore Della Lunga** -. Abbiamo giocato una buona **pallavolo** nel primo e nel terzo set mentre nella seconda frazione non siamo mai stati in partita. Sappiamo che Trento ha parecchie soluzioni e se vogliamo vincere dobbiamo giocare al massimo delle nostre potenzialità, non solo a tratti per tutto l'arco della gara. In certi frangenti siamo stati anche poco fortunati: ripenso all'ace di Kaziyski che ha praticamente deciso il terzo set che è giunto grazie all'aiuto del nastro, sono piccole cose che a volte possono risultare determinanti. Ora abbiamo qualche giorno di tempo per preparare la partita di Verona dove cercheremo di far valere il fattore campo». «Eravamo bloccati aggiunge **Emanuele Birarelli**, centrale dell'Itas nel 2006/2007 in forza alla Marmi Lanza -, abbiamo commesso qualche errore banale e indubbiamente possiamo giocare molto meglio. A Verona sarà tutta un'altra musica perchè la Marmi Lanza nel proprio palazzetto riesce ad esprimersi su livelli di gioco più alti e soprattutto nei momenti caldi dei set troverebbe il pubblico dalla sua parte. Siamo consci che sarà una battaglia, nei playoff ciò che conta è il risultato e intanto ci godiamo questa vittoria, seppur giunta al termine di una prestazione non certamente brillante dal punto di vista del gioco».

(mafo)





Buona la prima

L'Itas non sbaglia gara 1 dei playoff Tre a zero su Verona

Iniziano bene i playoff per l'Itas Diatec che nella prima partita dei quarti di finale ha sconfitto per 3-0 la Marmi Lanza Verona. Una vittoria netta propiziata da una grande prova di Raphael e dai tanti errori degli scaligeri. Domenica gara 2 a Verona.

BAROZZI, COBBE, FONTANA, PONTALI

ALLE PAGINE **46 - 47**

PLAYOFF

L'Itas non sbaglia gara-1

Il 3-0 rifilato a Verona in pericolo solo nel finale

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – Nemmeno un avvio al rallentatore di Kaziyski e Juantorena ha messo in pericolo la marcia dell'Itas. Che ieri, di fronte a poco più di tremila spettatori, ha sconfitto la Marmi Lanza Verona nella prima gara dei quarti di finale-playoff 2009-2010. Una vittoria netta, mai realmente in discussione, che il regista Raphael (ieri miglior giocatore dell'incontro) ha sapientemente diretto, trovando di volta in volta i compagni più in palla da servire. Verona ha sbagliato troppo, specie in battuta (21 errori totali) e così non ha avuto scampo. Per l'Itas c'è qualche problema in avvio di match. Così come era successo a Verona nell'ultimo scontro di regular season tra le due squadre, Verona ha una buona partenza e già al primo punto-gioco sulla battuta dell'ex Della Lunga – fa capire che non ha nessuna intenzione di regalare qualche cosa. Dopo un interminabile scambio, il muro di Ho-

ward su Kaziyski dà agli scaligeri il vantaggio e la consapevolezza di poterci provare. Kaziyski è frastornato e deve passare mezzo set prima di vederlo mettere giù un pallone. Dall'altra parte della rete, Della Lunga difende al massimo e – specie grazie ai due centrali Howard e Holt, molto utilizzati da Sottile – Verona sembra mettere in apprensione la formazione trentina pur non riuscendo mai a prendere il largo, grazie anche alla buona vena di Vissotto che stringe i denti e gioca (bene) nonostante l'infiammazione alla spalla destra. Quando Kaziyski si scuote però la musica cambia. Raphael trova il suo consueto ventaglio di proposte offensive e per Verona le cose si mettono male. Dopo aver realizzato il 12-13, il bulgaro realizza anche il 13-13 con un lob morbido che va a morire all'incrocio delle righe di fondo campo. Lasko non passa; Della Lunga è servito poco e quando Verona è sotto 22-20 Bagnoli lo sostituisce con Kovar. La sostituzione non dà frutti, a differenza di quella che propone poco dopo Stoytchev:

sul 23-21 fuori Vissotto e dentro Riad, solo per il servizio. E lui ripaga con l'ace che offre tre setpoint all'Itas. Set chiuso proprio da Vissotto, appena rientrato in campo. A questo punto si potrebbe metterla giù così: se una squadra non riesce a fare il vuoto quando l'Itas gioca con Kaziyski



sottotono (come nella prima parte del set) e Juantorena al 36% in attacco, nel momento in cui i due martelli si portano vicino ai loro livelli abituali, la faccenda non può che avere un epilogo scontato. E il secondo set racconta proprio questa scossa. Con tutti gli altri che giocano ai loro (alti) livelli standard, sia il capitano bulgaro che il ramarro cubano – sempre sornione, mimetico ma implacabile – iniziano a smaltare il monoflex col cuoio dei palloni mettendo le vele all'Itas. Così la pratica della seconda frazione va in archivio in 23 minuti esatti: 25-17.

Verona però non molla. Cerca di organizzare una reazione. Lasko migliora in battuta (fino a quel momento inefficace) così come i compagni. E la gara procede in equilibrio. Tanto che per chiuderla i trentini devono arrivare fino a quota 32. Un servizio di Kaziyski che focca fortunatamente il nastro e ricade beffardo nella metà campo veronese dà il matchpoint e poi un muro a tre su Lasko, portano all'Itas il successo di gara uno in questi quarti di finale del campionato di serie A. E domenica, a Verona, la rivincita.

Partenza soft ma poi i trentini hanno accelerato

DOPO GARA

Aiutato dalla fortuna



«Ho commesso qualche errore di troppo ma sono soddisfatto. Sulle ultime due battute la fortuna mi ha dato una mano»

Matey Kaziyski

Sono in forma



«Mi sento veramente bene. So che posso giocare poco in campionato ma cerco di dare una mano. Oggi credo di esserci riuscito».

García Riad

A Verona sarà dura



«Ci attende una battaglia, abbiamo un paio di giorni per prepararci al meglio e per cercare di migliorare la nostra forma».

De Oliveira Raphael

Prova sottotono



«Eravamo un po' bloccati, le cose non riuscivano con facilità e siamo andati spesso fuori giri. Possiamo giocare meglio»

Emanuele Birarelli

Conta la vittoria



«Abbiamo faticato ad entrare in partita e a trovare il nostro ritmo. Ma nei playoff ciò che conta è solamente il risultato»

Renaud Herpe



Osmany Juantorena schiaccia contro il muro veronese di Holt e Sottile (foto Hugo Munoz)



ITAS DIATEC 3
All. Radostin Stoytchev

LANZA VERONA 0
All. Bruno Bagnoli

PARZIALI: 25-22, 25-17, 32-30 (82-69)

ARBITRI: Satanassi di Porto Fuori (Ra) e Gnani di Ferrara

DURATA SET: 28', 23', 33'; tot. 1h24'

NOTE: Spettatori 3.021, incasso euro 36.298, mvp Raphael

ATTACCHI: Itas 31 da 1ª linea, 8 da 2ª linea - M. Lanza 35 da 1ª linea, 8 da 2ª linea

PERCENTUALI: Itas 56% attacco, 58% ric. pos., 34% ricez. perf. - M. Lanza 50% att., 51% ricez. pos., 16% ricez. perf.

	PL	A	M	B	EA	EB
Raphael	1	0	1	0	0	2
Juantorena	13	11	1	1	0	2
Birarelli	6	5	0	1	1	1
Vissotto	10	8	2	0	3	0
Kaziyski	14	10	1	3	1	3
Sala	5	3	2	0	0	4
Bari (L)	0	0	X	X	0	X
Herpe	0	0	0	0	0	0
Riad	1	0	0	1	0	0
Sokolov	2	2	0	0	0	0
Zygadlo	n.e.					
Corsini	n.e.					
Gallosti (L)	n.e.					
TOTALI	52	39	7	6	5	12

	PL	A	M	B	EA	EB
Sottile	1	1	0	0	0	1
Della Lunga	14	11	1	2	1	6
Howard	8	7	1	0	1	1
Lasko	12	11	0	1	4	4
Kromm	11	9	1	1	3	4
Holt	6	4	1	1	0	5
Colaci (L)	0	0	X	X	0	X
Kovar	0	0	0	0	0	0
Curti	0	0	0	0	0	0
Latelli	0	0	0	0	0	0
Groppi	n.e.					
Galabinov	n.e.					
Peslac (L)	n.e.					
TOTALI	52	43	4	5	9	21

Le pachele

Raphael, «risposta» a Bernardinho

RAPHAEL (PAL) 7

L'altatore brasiliano, appena escluso dal Brasile dal suo ct Bernardinho che lo ha ignorato nelle convocazioni in vista della World League, dimostra a tutti di che pasta è fatto giocando una gara precisa e coinvolgendo nella maniera migliore tutti i suoi attaccanti.

KAZIYSKI (SCH) 7

Non gioca certo, al pari dei suoi compagni, una delle sue gare migliori ma nei momenti che contano non sbaglia mai: vedi il finale del terzo set quando con un ace («viziato» dal nastro) e un altro servizio insidioso taglia le gambe alla Marmi Lanza regalando il successo a Trento. I suoi numeri finali sono comunque discreti: 53% di positività in attacco, 50% in ricezione (ma solamente il 12% di palle perfette) e tre ace.

SALA (CEN) 6,5

Una ricezione non sempre precisissima costringe Raphael a servire con il contagocce i suoi attaccanti di posto 3: così riceve solamente tre palloni, tutti comunque capitalizzati al meglio (100%). Attento anche a muro, fondamentale che gli frutta tre punti diretti. Mezzo voto in meno per i quattro errori al servizio, un paio giunti senza forzare ed uno, decisamente evitabile, arrivato sul 25-25 del terzo set.

JUANTORENA (SCH) 6,5

Dopo aver tirato la «carretta» per tutta la stagione il cubano sembra essere in leggera flessione, probabilmente programmata per tornare al top in vista delle prossime partite. Non è brillante come al solito, chiude comunque con il 48% di positività in attacco e il 63% in ricezione. All'attivo anche un muro (splendido, su Lasko) ed un ace.

BIRARELLI (CEN) 6,5

Meglio in attacco che a muro. Raphael gli serve sette palloni, «Bira» ne stampa a terra quattro (71% di positività) mentre a muro va segno una sola volta, faticando un po' troppo a leggere il gioco di Sottile. Molto incisivo invece dalla linea dei nove metri con la sua battuta in salto «float» che mette spesso in apprensione la seconda linea scaligera e frutta parecchi break all'Itas.

VISSOTTO (OPP) 6,5

La sua percentuale finale in attacco (60% di positività) è la migliore del terzetto di palla alta trentino. Pesano però in negativo i troppi errori commessi (tre, sui sei complessivi di squadra) e un rendimento in battuta limitato dall'infortunio alla spalla. Da metà del terzo set in poi viene sostituito da Sokolov.

BARI (LIB) 6,5

Il servizio scaligero è più «fallos» (ben 21 errori in tre soli set) che pericoloso. Il libero marchigiano dà comunque sicurezza, sbagliando poco e chiudendo con percentuali più che sufficienti (59% di positività).

SOKOLOV (OPP) 6

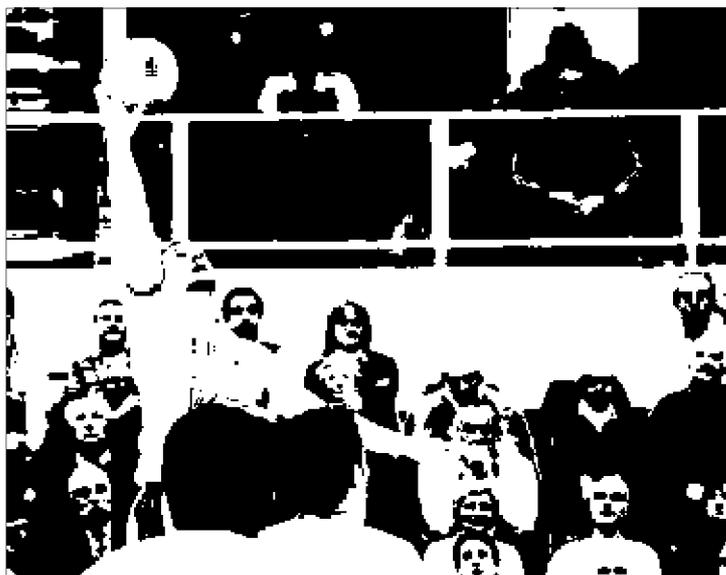
Gioca la seconda parte del terzo set, attacca quattro palloni mettendone a terra due.

(Marco Fontana)



L'analisi del match | Trento come sempre ha dimostrato freddezza nei momenti topici della partita

Verona, battuta insufficiente



LA GRIGLIA	
QUARTI DI FINALE	SEMIFINALI
1. ITAS DIATEC 3-0 25-22, 25-17, 32-30	8. VERONA
4. MODENA	5. MACERATA
2. CUNEO	7. PIACENZA
3. TREVISO	6. MONZA

ANDREA COBBE

TRENTO – Verona ci mette l'anima in due set su tre, ma raccoglie solo le briciole in questo primo confronto dei quarti di finale scudetto. Merito dell'Itas Diatec, che ha mostrato ancora una volta di saper trovare i colpi migliori nei momenti decisivi della partita, ma anche demerito, in misura minore, degli scaligeri, che in battuta non sono mai riusciti a raggiungere lo standard necessario per compensare il gap esistente negli altri fondamentali. Il numero più importante da mettere in evidenza al termine di questo match è infatti quello che riguarda gli

errori al servizio degli ospiti, ben 21 a fronte di 5 soli ace, che vanno confrontati con i 12 errori e i 6 ace trentini. È innegabile che la Marmi Lanza qualche rischio doveva per forza prenderselo, ma è lunga la serie di palloni finiti in rete o fuori dal campo dai nove metri nei momenti topici della prima e della terza frazione: il 16-17, il 19-19 e il 21-23 nel primo set; il 18-18, il 23-21, il 26-26 e il 30-30 nel terzo. Se a questi aggiungiamo alcuni errori in attacco di Lasko (sul 21-19 nel primo set e sul 27-28 nel terzo) si capisce dove Trento ha fatto la differenza. Oltre che nella classe di alcune individualità, nella regolarità e nella capacità di

contenere il numero di errori, nella pazienza che permette di vincere i set più complicati. La striscia di frazioni conquistate dai campioni del mondo sul filo di lana, in questa stagione, è ormai lunghissima e non è, ovviamente, frutto del caso. L'Itas Diatec ha mostrato una solidità complessiva, in ogni rotazione, che la Marmi Lanza non ha invece trovato. Nel primo set ha faticato terribilmente quando si è trovata con Della Lunga in prima linea, nel terzo quando invece davanti c'era Kromm. I due si sono passati il testimone quando invece sarebbero serviti entrambi alla causa. Di alto livello, comunque, la prestazione

dell'ex trentino nell'ultima frazione, nella quale ha messo a segno la bellezza di sette attacchi vincenti, piegando spesso e volentieri le mani del muro avversario.



In casa Itas Diatec nessun giocatore ha raggiunto punte di rendimento eccezionali, ma nel contempo nessuno è mai andato sotto ad un certo standard. Per due set ha fatto faville Raphael, calato un po' in quanto a precisione nel terzo; nei finali dei set sono cresciuti Kaziyski e Juantorena. Vissotto non ha trovato la sua miglior giornata, patendo anche questa volta la marcatura veronese, ma si è fatto sentire a muro (e comunque il suo 60% non è affatto da buttare). Al centro ha brillato Birarelli, che oltre a fare male in attacco (così come il cecchino Sala, 3 su 3), si è fatto sentire in battuta. La sua rotazione ha portato ben 8 break point. Solo Kaziyski è riuscito ad eguagliarlo.

La soddisfazione maggiore per l'Itas Diatec, al di là della qualità di gioco, è legata soprattutto al fatto di essere riuscita a cavarsela in tre soli set e di aver rotto il ghiaccio nel migliore dei modi. Lo scorso anno la sfida inaugurale con Vibo Valentia si rivelò ben più insidiosa.

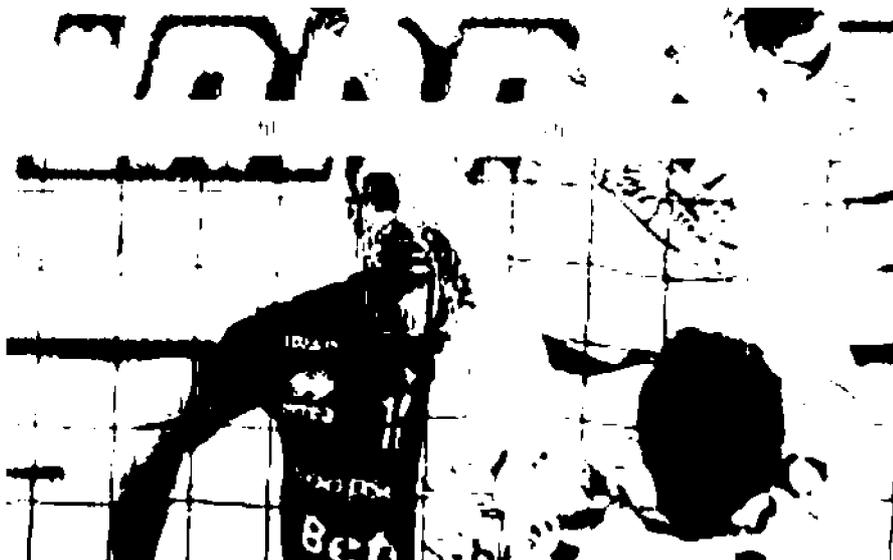
Solo nel finale di gara, con un eterno 32 a 30, i gialloblu di Bagnoli hanno tenuto testa alla Diatec

L'Itas con il Verona fa la prepotente

Playoff iniziati a passo di carica: ospiti a casa con 3 set a 0 sul groppone



Leandro Vissotto e Andrea Sala in una fase di attacco con Verona



di Nicola Baldo

TRENTO. Buona la prima, in questo nuovo campionato che si chiama playoff si rivede una vecchia e bella Itas. La Diatec si mette in cascina il primo atto di questi quarti di finale playoff, respingendo in tre set l'assalto di Verona. Un 3-0 che regala subito le prime certezze, ovvero che la squadra dominatrice della regular season non ha nessuna intenzione di abbassare il ritmo. La Marmi Lanza rischia, ci prova, spinge al massimo, sbaglia anche tante battute ma dai nove metri picchia come un fabbro e la ricezione trentina ne risente. Ma nonostante tutto un Raphael versione Raffaello dipinge un attacco infermabile per il muro-difesa scaligero. Il gran bel segnale di questa gara-1 è questo, l'Itas vince anche quando viene messa alle corde nell'unico modo possibile, ovvero con una battuta sempre tirata al massimo. Il trio di palla alta trentino viaggia come il solito treno diretto, ma è la bravura del suo regista a permettere a Sala e Birarelli di attaccare spesso e volentieri, anche con ricezioni non perfette e

su ricostruzioni. L'attacco trentino, insomma, si sfoga mentre con il muro-difesa si mette la museruola a quei punti di riferimento per Verona che sono Lasko e Kromm. Per i bianchi di Stoytchev partire subito avanti nella serie è importantissimo, adesso domenica a Verona si ha l'occasione d'oro di mettere questi quarti di finale certo non al sicuro ma certamente di indirizzarli verso il Bondone. Le prime battute sono l'emblema del perfetto equilibrio: 6-6, 9-9, 14-14. Vissotto attacca in rete il 15-17 ma la pipe di Juantorena riporta i due sestetti a braccetto (18-18). Nel tirato finale di set il muro di Vissotto e lo slash di Kaziyski sulla ricezione lunga di Colaci sembrano far pendere l'ago della bilancia verso Trento (22-19), Lasko non ci sta (22-21) ma a togliere le castagne dal fuoco ci pensa Riad: entra e fa l'ace del 24-21. Vissotto chiude il primo set sul 25-22. Nel parziale seguente il cambiopalla trentino funziona come un orologio e subito la Diatec allunga 8-5. Raphael accende la miccia in attacco, il muro-difesa scaligero fatica (13-10) e l'ace di Ka-

ziyski manda tutti al secondo time-out tecnico sul 16-10. Quando Juantorena stampa Lasko per il 20-12 la sensazione è che il set sia ormai in archivio. Tocca Sokolov, appena entrato per Vissotto, ed agli errori veneti far scorrere i titoli di coda. Stoytchev puntella la ricezione con Herpe per Kaziyski e Bagnoli autorizza i suoi a continuare a spingere al servizio (20-20), ma l'equilibrio regna sovrano fino alle battute finali. Fino a dei vantaggi vietati ai deboli di cuore, risolti solo dal fortunoso ace di Kaziyski aiutato dal nastro. Ed ora domenica si va da Giulietta.





LE PAGELLE

Mvp è Raphael: 8,5

Andrea Sala: 6,5 Attacca benissimo (100%) ma è soprattutto a muro che si fa sentire (3).

Raphael Vieira: 8,5 Fa girare la squadra come un orologio, l'attacco trentino affonda come un grissino nel burro e solo in battuta poteva fare meglio.

Osmany Juantorena: 7 Fa un po' di tutto su buoni livelli, in attacco non è devastante (48%) mentre in ricezione e difesa è una macchina.

Emanuele Birarelli: 6,5 Sempre presente in attacco, nel secondo set trova un break con la sua flot che fa malissimo a Verona.

Leandro Vissotto: 7 Il brasiliano c'è, si alterna con Sokolov ma chiude con un buonissimo ritmo in attacco (60%) ed un muro.

Matey Kaziyski: 7,5 Soffre in ricezione (50% col 12% di perfette), ma in attacco è il solito punto di riferimento ed in battuta trova l'ace decisivo ai vantaggi del terzo set. **Tsvetan Sokolov e Garcia Riad:** 6

LE INTERVISTE

Stoytchev: «Non ho visto la squadra al top»

Ma Kazijski osserva: «Quello che oggi però importava era fare risultato»

di Sara Ravanelli



Stoytchev catechizza i suoi

TRENTO. Vincere 3-0 non giocando al meglio. Questo è quanto l'Itas vista in gara-1 con Verona ha saputo fare. «Non ci aspettavamo un 3-0 facile - puntualizza mister **Rado Stoytchev** - e sapevamo che l'importante era portare a casa l'incontro. Abbiamo sofferto una condizione non ottimale subendo un po' troppo in alcune occasioni». Molto ha anche regalato Verona, Lasko in particolar modo non ha avuto grandi spazi, «ma non credo che la chiave della partita stia in un unico giocatore, allora anche Verona avrebbe potuto approfittarne visto che oggi le nostre bande non erano al meglio». Lo conferma l'interessato, **Matey Kaziyski**: «Oggi non tutto è andato come avrei voluto ma non importa, tutto quello che contava era il risultato finale per la squadra e il risultato è arrivato». Un'opinione condivisa dal centrale **Emanuele Birarelli**: «Non ci sentivamo benissimo in campo, a volte faticavamo a trovarci e proprio per questo l'aver messo in tasca l'incontro ha un valore ancora maggiore». A tratti sembrava che la squadra si volesse risparmiare, paura dei troppi impegni che l'aspettano? «Non direi, noi ci abbiamo messo tutto quello che avevamo, solo certi meccanismi oggi non giravano, capitano le giornate no. E se finiscono con un 3-0 per noi tutto di guadagnato». «Si è ricominciato da zero, abbiamo cominciato bene e questo è quel che conta — aggiunge **Raphael Vieira de Oliveira** mvp del match -. Siamo stati bravi perché Verona ha provato a forzare in più occasioni ma mantenendoci lucidi nei momenti decisivi abbiamo portato a casa l'incontro». Ed ora a Verona già si potrebbe decidere una buona fetta di quarti: «Sì, non dico che sarebbe fatta, ma con 2 vittorie e gara-3 a casa nostra mi sentirei molto ottimista».



KO A TRENTO. Nonostante i 21 errori in battuta e la ricezione, la squadra di Bagnoli onora il primo round. Appuntamento domenica al PalaOlimpia alle 18.00

Marmi Lanza, sei comunque da applausi

I gialloblù nella prima sfida tengono testa per due set ai campioni del mondo: bene nel primo, meno nel secondo e 32-30 nel terzo

Itas Diatec Trento 3
Marmi Lanza Verona 0

Parziali: 25-22, 25-17, 32-30.
Itas Diatec: Raphael 1, Juantorena 13, Birarelli 7, Vissotto 10, Kazyski 14, Sala 6, Bari (1), Sokolov 2, Riad 1, Herpe - Ne Galost, Zygodlo, Corsini - allenatore: Stoytchev.
Marmi Lanza: Della Lunga 14, Howard 7, Lasko 12, Kromm 10, Hibt 6, Sottile 1, Colaci (1), Latelli, Kover, Curti - Ne Peslac, Galabinov, Groppi - allenatore: Bagnoli.
Arbitri: Sotnassì e Gnani.
Durata set: 28, 23, 33 (1, 24).
Battute vincenti: 6-5.
Battute errate: 12-21.
Muri: 8-4.
Attacco: 56-50 per cento.
Ricezione: 58-51 per cento (24-16 perfetta), errori 24-38.

Ciljak Ivica

Trento-Verona: 28 marzo, 31 marzo, 4 aprile, 15 aprile.
Modena-Macerata: 27 marzo, 31 marzo, 4 aprile, 10 aprile e 15 aprile.
Cuneo-Piacenza: 1 aprile, 5 aprile, 8 aprile, 11 aprile e 15 aprile.
Treviso-Morza: 28 marzo, 1 aprile, 5 aprile, 11 aprile e 15 aprile.
Semifinali: 18, 21, 25, 28 aprile e 2 maggio.
Finale: 9 maggio a Casalecchio di Reno (BO).



La Marmi Lanza in attacco



Holt: bravo in attacco, meno a muro

Renzo Puliero
TRENTO

La Marmi Lanza onora gara-1 dei quarti di finale dei play off giocando per due set alla pari con i campioni del mondo dell'Itas Diatec Trento. Ha sei volte la palla per allungare la partita, ma l'ultimo episodio è favorevole ai padroni di casa con una palla di Kazyski dal servizio che batte sul nastro e cade in campo gialloblù. Sotto l'aspetto tecnico Verona è inferiore al potenziale in battuta dove commette ben 21 errori: e così Raphael ha spesso palla in mano per innescare al meglio Kazyski e Juantorena che nel momento decisivo non falliscono. E accusa, al contrario, in ricezione non solo i proiettili, ma soprattutto le battute soft

di Birarelli, determinanti nei punti break del primo set che la Marmi Lanza riesce a mantenere in equilibrio sino al 20-19. È in questi due fondamentali che la Marmi Lanza dovrà fare meglio per riuscire a scalfire le sicurezze e la facilità di gioco di Trento.

L'avvio è scoppiettante, ricco di difese, ricostruzioni, contrattacchi, lunghi scambi. La

Marmi Lanza impone il muro a tre a Kazyski e, dopo due superbe difese di Della Lunga, Kromm mette giù la palla del 2-4, Raphael l'annulla murando Della Lunga (4-4), ma Dore sfrutta la palla slash di Sottile (6-8). Juantorena è super in pallonetto (9-9) e si ripete dopo l'out di Kazyski (13-13). Kromm dà un altro vantaggio murando Vissotto (15-17), an-

cora Juantorena rimedia per Trento con gran botta dal servizio e chiusura dalla seconda linea (18-18). E l'Itas sorpassa con tre velenose battute di Birarelli (la ricezione gialloblù è al 42 per cento, ma solo 16 perfetta) che portano Vissotto a murare Kromm, Kazyski a mettere giù la palla slash, Lasko a sballare l'attacco (22-19). Kromm tiene in "vita" la Marmi Lanza con l'ace del 22-21, ma Riad, rispolverato da Stoytchev per la battuta, lo imita (24-21) e Vissotto mette giù l'ultima palla (25-22).

Nel secondo set, Trento accentua subito il ritmo e per la Marmi Lanza c'è veramente poco da fare. L'Itas attacca con il 76 per cento (Juantorena al 62, Kazyski al 100 per cento) e riceve con l'85, piazza tre aces contro uno. Insomma non c'è

partita. Solo a giochi fatti arriva il primo break point gialloblù col muro su Juantorena di Della Lunga che poi piazza anche un ace. Finisce 25-17.

L'errore di Vissotto e l'ace di Lasko danno a Verona il 2-4 nel terzo set, ma Trento ribalta subito col solito Birarelli al servizio: la ricezione gialloblù accusa, Kromm non passa il muro di Vissotto e Della Lunga incappa in quello di Sala (5-4). Lasko rimedia a un'infrazione del muro (11-11), la difesa e Holt ribaltano (12-13), Kazyski (ace) fa altrettanto (15-14), poi è Lasko a sbagliare una buona palla (17-15), ma Kromm risponde subito a muro su Vissotto (17-17) e Della Lunga serve l'ace su Juantorena (17-18). Ma riecco Birarelli



in battuta, la difesa su Kromm, la schiacciata di Kaziyski che ha la capacità di fermarsi mezzo secondo in area per evitare il muro (21-20). E dopo il time out di Bagnoli, ancora la ricezione latita e Sala ha facilmente ragione di Kromm (22-20). Lasko ridà speranza (23-23), Holt l'avvalora con l'ace (23-24), ma Kromm non tiene in campo l'attacco set. Della Lunga dà un altro un set point, Sokolov l'annulla, Sala e Della

Lunga sbagliano il servizio, Howard e Birarelli mettono giù in "primo tempo", Juantorena sbaglia la battuta, la Marmi Lanza si impappina dopo una bella difesa, Lasko dà il 28-29, Kaziyski pareggia, Della Lunga dà l'ennesimo set point, ma Holt sbaglia il servizio. Ci pensa Kaziski con l'aiuto del nastro a piazzare il 31-30 e Juantorena chiude col muro su Lasko (32-30). ♦

Volley Bene l'esordio ai playoff. Domenica si replica

Itas, buona la prima Verona è al tappeto

Sofferenza solo nel terzo set



TRENTO — Con un 3-0 combattuto nella prima e ultima frazione l'Itas Diatec Trentino si impone sulla Marmi Lanza Verona in gara 1 dei quarti di finale dei playoff. Domenica si replica al PalaOlimpia. Obiettivo 2-0.

Verona imposta fin da subito la partita sulle proprie armi migliori, servizio e muro, e imbriglia la manovra trentina fino all'8-6. Trento ritrova vigore soprattutto grazie a Rapha che spinge molto al centro e Birarelli lo ricompensa con due punti, però gli scaligeri rimangono nel match e conservano l'allungo. L'Itas Diatec va sull'11 pari ed ha la palla del vantaggio, ma due attacchi out, uno di Vissotto ed un altro di Kazyski permettono alla Marmi Lanza di guadagnare terreno. Il capitano mette subito rimedio pareggiando i conti con due bombe che piegano le mani al libero ospite, e la lotta continua serrata. I padroni di casa mettono la freccia come sempre nella «zona Itas», cioè al 20, e scappano 22-19 sul turno al servizio di Bira. Sul 23-21 Stoytchev gioca la carta Riad in battuta per Vissotto e il centrale concretizza il set ball. Ancora un colpo di coda ospite prima che il rientrante Leandro chiuda 25-22.

Il regista di casa dà ancora spettacolo e questa volta Trento non si fa sorprendere dall'avvio sprint degli avversari, accumulando subito due break point. Kazyski e compagni dilagano volando addirittura a +7 con la complicità di qualche errore veneto ma soprattutto con una graniticità in difesa e un contrattacco micidiale. Il set è virtualmente in cascina sul 20-12, in realtà si gioca fino al 25-17.

Nel terzo Stoytchev interrompe il gioco con Verona avanti 4-2, i suoi ragazzi aggiustano le misure e Sottile stenta nel trovare un compagno al quale affidarsi con continuità. L'Itas infila il break sull'11-9, poi la squadra allenata da Bagnoli ritrova lucidità e con grande cuore tiene il contatto con i campioni del mondo, ma Trento vuole chiudere in fretta la contesa e va 23-21. Inizia allora lo show di Verona, che con determinazione impatta e poi va al set ball. Se ne conquista addirittura sette, ma la testa dell'Itas Diatec è sempre lì. Un ace sul nastro di Matey e un muro di Juantorena su Lasko valgono il 32-30.

Chiara Vaccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ITAS DIATEC
TRENTINO**

3

**MARMI LANZA
VERONA**

0

PARZIALI: 25-22, 25-17, 32-30

ITAS DIATEC: Kazyski 14, Birarelli 7, Juantorena 13, Riad 1, Vissotto Neves 10, Sala 6, Sokolov 2, Rapha 1, Herpe, Bari (L). Non entrati: Gallosti, Zygodlo, Corsini.

Allenatore: Stoytchev

MARMI LANZA: Latelli, Sottile 1, Della Lunga 14, Lasko 12, Kovar, Curti, Holt 6, Colaci (L), Kromm 10, Howard 7. Non entrati: Peslac, Groppi,

Galabinov. Allenatore: Bagnoli

ARBITRI: Satanassi e Gnani

NOTE: spettatori 3000

MVP: Rapha



Le pagelle

di Chiara Vaccari

Kaziyski c'è, Bari sempre attento



8 Raphael (1 punto, 1 muro) Ispiratissimo, efficace anche al servizio pur senza punti

8 Kaziyski (14 punti, ric 50%, att 53%, 1 muro, 3 ace) Quando decide di liberare il braccio non ce n'è per nessuno

8 Birarelli (7 punti, att 71%, 1 muro, 1 ace) Fondamentali i suoi turni al servizio che mandano in tilt Della Lunga, pronto in attacco (5 su 7)

7.5 Vissotto (10 punti, att 60%, 1 muro) Ottimo nel primo set, chiude 9 su 15 con 3 errori

7.5 Bari (ric 59%, perf 36%) Grande prova di Baretto, sempre pronto nei momenti clou della stagione. Attento in difesa e copertura

7.5 Sala (6 punti, att 100%, 3 muri) Servito poco ma velocissimo nell'esecuzione e puntualmente a segno. Peccato per i 4 errori in battuta

7 Juantorena (13 punti, ric 63%, att 48%, 1 muro, 1 ace) Riceve con meno precisione del solito ma si riscatta con le bombe al servizio

7 Sokolov (2 punti, att 50%) Impiegato nel finale di 2° e 3° set picchia senza timore



» | **Gli spogliatoi** Il regista: «Ora vincere anche gara 2»

Rapha: grazie ai compagni

TRENTO — È il consueto fiume in piena il regista di casa Raphael, premiato mvp dell'incontro. «Siamo di nuovo caricati a mille per puntare dritti agli obiettivi — commenta —. Il nostro campionato è iniziato tanto tempo fa ma ora viene davvero fuori tutto quello che sappiamo fare. Contro di noi ogni avversario cerca di dare il massimo, ma la nostra forza è rimanere sempre incollati alla partita e non distrarci mai nemmeno per un istante. E poi il gruppo, che fin dal primo giorno è stato il nostro valore aggiunto. Adesso abbiamo tre giorni per lavorare bene e preparare al meglio gara 2, che sarà durissima ma la vogliamo vincere».

Per iniziare così a pensare a Lodz? «Stiamo già preparando la Final Four di Champions ovviamente, ma il nostro pensiero per ora è rivolto solo a Verona, ci sono molte cose importanti da fare qui in Italia prima di volare in Polonia». Come tutti i grandi campioni, il regista dell'Itas Diattec ha iniziato i playoff in maniera particolarmente ispirata e decisa: «Con degli attaccanti così il mio ruolo diventa facilissimo», afferma con modestia, «potrei anche alzare ad occhi chiusi, è il sogno di ogni palleggiatore poter contare su compagni di squadra con queste qualità».

Ch.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fotofinish

VOLLEY

Playoff, vince Trento gara 1 su Verona

Al PalaTrento l'Itas Diatec Trentino ha sconfitto 3-0 la Marmi Lanza Verona in gara 1 dei quarti di finale playoff scudetto. Questi i parziali del match: 25-22, 25-17, 32-30. Domenica 28 marzo, alle ore 18 è in programma gara 2 Verona-Trento (diretta Raisportpiù) e Treviso-Monza. Sabato alle ore 16 di fronte Modena-Macerata, con gara 2 mercoledì 31. Giovedì 1 aprile Cuneo-Piacenza e Monza-Treviso.



Itas Diatec Trentino - Marmi Lanza Verona 3-0

Kaziyski & C. in forma play off

TRENTO - VERONA 3-0 (25-22, 25-17, 32-30). ITAS DIATEC TRENTO: Kaziyski 14, Birarelli 7, Juantorena 13, Raphael 1, Vissotto 10, Sala 6, Bari (libero, 59%); Riad 1, Herpe, Sokolov 2. Non entrati: Zygadlo, Gallosti, Corsini. All. Stoytchev.

MARMI LANZA VERONA: Sottile 1, Della Lunga 14, Lasko 12, Holt 6, Kromm 10, Howard 7, Colaci (libero, 54%); Kovar, Curti, Lattelli. Non entrati: Peslac, Groppi, Galabinov. All. Bruno Bagnoli. Arbitri: Satanassi e Gnani. Durata set: 28', 23', 33'.

Le cifre - Itas: bs 12, ace 6 (3 Kaziyski, 1 Riad, Birarelli, Juantorena), muri 8 (3 Sala 1 Birarelli, Raphael, Vissotto, Kaziyski, Juantorena), attacco 62%, ric 56%, 4 errori. Verona: bs 21, ace 5 (2 Della Lunga, 1 Kromm, Lasko, Holt), muri 4 (Howard, Della Lunga, Holt, Kromm), att 46%, ric 42%, 7 errori.

La chiave - In questa prima partita, le sette piazze di differenza che l'Itas ha posto tra sé e gli scaligeri in regular season si sono viste tutte.

Il migliore - Juantorena (e un menzione per un ottimo Bari), in una serata non troppo brillante di capitano Kaziyski.

TRENTO - Trento parte con il piede giusto nella corsa alla riconquista del

tricolore dopo lo scudetto 2008 e la sconfitta in finale lo scorso anno per mano di Piacenza. Dopo aver chiuso da regina la regular season con cinque soli ko e aver già iniziato la preparazione in vista delle Final four di Champions a Lodz ad inizio aprile, ieri sera in gara-1 dei quarti ha superato Verona con un agevole 3-0. Non c'è dubbio che l'Itas vada considerata come la favorita per lo scudetto e magari anche per un bis europeo, per proseguire la striscia vincente fuori dai confini, dopo la Champions dello scorso anno ed il Mondiale di club.

Partita vera soprattutto nel primo set quando a tratti la Marmi Lanza degli ex Bagnoli e Della Lunga è pure stata superiore.

Poi nel secondo set, dominò assoluto trentino, con Verona che ha tirato fuori l'orgoglio nel terzo, portando i campioni del mondo ai vantaggi (ai playoff la grinta arriva anche dove i mezzi tecnici da soli non porterebbero), ma invano. Gara-2, domenica nella città scagliera, al PalaOlimpia.

Leonardo Pontalti/ass



Volley Niente da fare per il sestetto di Bagnoli in gara uno dei playoff. Domenica si replica al PalaOlimpia

Verona murata da Trento

La Marmi-Lanza lotta, ma perde 3-0 contro i campioni del mondo



Missione impossibile

Come da pronostico, Trento si aggiudica gara 1 (Foto Rensi)

TRENTO — Arrivederci al Palaolimpia. La Marmi Lanza perde per 3-0 con l'Itas Diatec, a Trento, in gara-1 dei quarti dei playoff, e sposta l'obiettivo sul secondo atto della serie, domenica prossima, in casa. Lo fa, Verona, con la consapevolezza di aver perso dopo una prova in cui l'orgoglio supplisce finché può al gap tecnico, sulla bilancia di un confronto che è a senso unico. Rientrava nei playoff dopo quattro anni, Verona. L'ultima partita, la perse, proprio ai quarti, con la Sisley, nel 2006, l'allenatore era sempre Bruno Bagnoli. Ed è lui il coach che pilota la Marmi Lanza fin dentro la più impossibile delle missioni pallavolistiche: mandare nel pallone una macchina perfetta come l'Itas Diatec. Prima dell'A1, campione del mondo. Gigante, corazzata: perfino le iperbolici sono consentite per dire di una Trento che è un blocco sontuoso di fuoriclasse. Per i gialloblù, il gusto della sfida all'ignoto che inizia da un primo set in cui Verona non perde la rotta: mantiene l'equilibrio e mette anche avanti la testa, con l'Itas che tallona la Marmi Lanza. Al secondo time-out tecnico in testa ci sono i gialloblù: 16-15 su attacco di Howard. Funziona, Verona, che si spinge sul 18-16 con Lasko, imbavagliando l'attacco di Trento, che però non si fa confondere: 18-18, prima del sorpasso e dello scatto, firmato da Kaziyski (21-19). L'Itas vede la chiusura del set avvicinarsi, ma Kromm piazza l'ace che riporta sotto Verona: 22-21.

E' un «pesta e pigia» con Trento che ha una marcia in più, e che, nonostante una Marmi Lanza che non molla, riesce ad assicurarsi il parziale per 25-22. Secondo set: l'Itas si porta subito sul 4-2, Verona si

aggrappa ad Howard (4-3). Il solco si fa più profondo, i gialloblù vanno sotto per 8-5, Trento comanda il gioco, mentre i «marmisti» riescono a non perdere del tutto contatto grazie alla buona vena di Della Lunga (9-7). E' un margine che resta invariato, quello a vantaggio dell'Itas, finché Trento non preme di nuovo sull'acceleratore. Nel giro di un batter di ciglio, l'Itas è a +6: 16-10, con una palla out di Kromm e un ace di Kaziyski. Il set fugge via, la Marmi Lanza non ci sta, ma fare punti diventa sempre più difficile e Trento non rallenta più: 20-12 per l'Itas, Bruno Bagnoli chiama time-out. La supremazia di Trento, tuttavia, è tale e tanta che i gialloblù possono poco, davanti agli attacchi di Juantorena, che maramaldeggia su Verona, costretta ad arrendersi sul 25-17. Comincia il terzo parziale, le prospettive per la Marmi Lanza sono sempre più difficoltose, ma il gruppo di Bagnoli risponde con temperamento: vantaggio per 4-2, stavolta è Stoytchev a chiamare tempo, e Trento aggancia e supera (5-4). Il pari, sul 6-6, è opera di Della Lunga, l'Itas va sull'11-9, la Marmi Lanza, con Lasko, inchioda l'11-11 e mette pure la freccia (14-13). Una battuta vincente di Della Lunga dà il 18-17 a Verona, è duello punto su punto, Trento controsorpassa: 21-20, e il 22-20 lo sigla Sokolov. Si fa dura, eppure i gialloblù ringhiano ancora e scavalcano con l'ace di Holt: 24-23. I «marmisti» si costruiscono sette set-ball, ma non arriva mai la botta decisiva, l'Itas ribalta la situazione e si impone all'ultimo sospiro di un parziale infinito: 32-30, per Verona c'è anche un filo di rimpianto.

Matteo Fontana





Michal Lasko
L'opposto polacco non ha avuto vita facile LEGAVOLLEY.IT

TRENTO È SPIETATA, MARMİ KO

Pallavolo >>> Nella prima sfida dei quarti di finale i campioni d'Italia si impongono 3-0

Domenica bis a Verona

>>>
Marco Campanale
Verona

Si sveglia troppo tardi la Marmi. E contro i campioni d'Europa non te lo puoi permettere. Così, a causa dei troppi errori (dovuti forse all'emozione della "prima"), matura la sonora sconfitta in casa di Trento: 3-0 su cui non c'è da recriminare. Gara uno dei quarti di playoff va nelle mani di Trento. Ma ci sarà la possibilità di rifarsi già domenica al Palaolimpia.

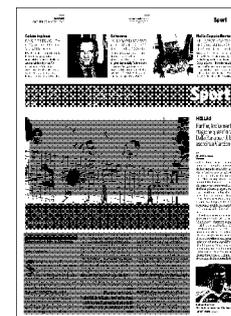
Peccato perché la partita poteva incamminarsi in una strada diversa: sarebbe bastato mettere la freccia del sorpasso nel primo set. Invece Verona, che ha il coraggio di mettere la testa avanti, si fa raggiungere e salutare

dall'Itas che vince 25-22. Nel secondo set Holt sbaglia la battuta e l'Itas si porta sul 9-6. Della Lunga cerca di rimediare ma Vissotto ribadisce colpo su colpo. Kaziyski fa un po' quello che vuole, con il solo Lasko che difende. Poi è proprio l'azzurro che si vendica e tiene a galla la scialuppa gialloblù. Il bulgaro si scatena a servizio e per la Marmi non c'è storia, 16-10. Birarelli sbaglia pure lui e Holt, purtroppo, lo imita. Verona sembra aver smarrito la giusta vena. I gialloblù si difendono male in balia delle azioni di Trento che fa valere tutto il suo valore. Howard e Della lunga si svegliano tardi a muro ma Juantorena domina sotto rete,

**Il cuore non basta
I gialloblù lottano nel primo set
cedono nettamente il secondo
e nel terzo si arrendono 32-30**

22-14. La squadra di Bagnoli non c'è più, anche se Lasko trova un sussulto, 23-15. La Marmi ha bisogno dell'opposto di origine polacca per fare bene. Della Lunga prova a fare un miracolo infilando l'ace: Trento chiude sul 25-17.

Si apre con grande equilibrio il terzo set: 2-2. Lasko sale in cattedra e fa quello che gli riesce meglio, cioè ace: 4-2. È solo un'illusione. L'Itas si riporta subito sopra, grazie a un errore di Della Lunga che schiaccia direttamente a rete, 5-4. Vissotto tiene sempre avanti i padroni di casa, con l'aiuto di Sottile che snocciola una battuta sballata. Verona dimostra di poter lottare contro i campioni d'Europa: Dore Della Lunga e Lasko fanno magie, 12-13. Kaziyski è troppo forte e le sue battute mettono in difficoltà la difesa gialloblù: 16-15. Perfetto equilibrio sul 20-20. L'errore di Kromm fa male, 22-20, ma Lasko rimedia: 23-23. Si gioca all'infinito: 30-30. Kaziyski va in battuta e finisce 32-30.



Serie A-1 Tim: sono cominciati i playoff
I campioni del Mondo subito sull'1-0 nei quarti

Trento va con Kaiser Kaziyski

Verona non ha scampo: e quando riesce a farsi sotto risolve tutto il capitano-Imperatore dell'Itas

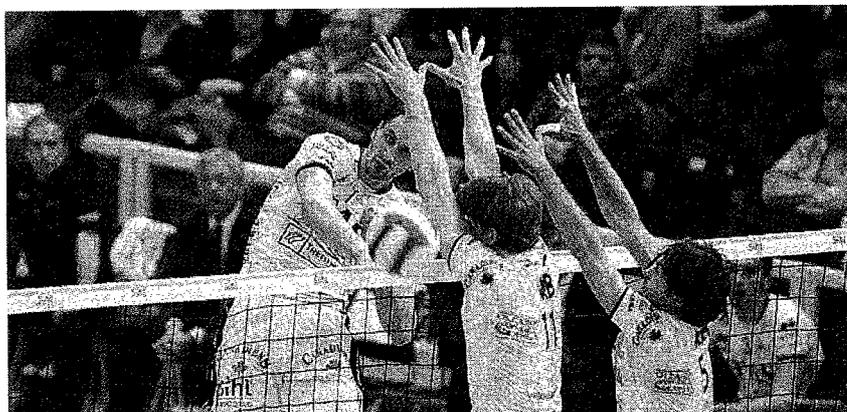
DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO ● L'altra sera, alla vigilia dei playoff, il suo fan club personale lo ha incoronato Imperatore, con tanto di corona, scettro e brindisi, titolo che vista la vicinanza con il Tirolo diventa Kaiser Kaziyski o per brevità K2. Una montagna di muscoli e talento pallavolistico troppo alta da scalare per Verona vittima (non proprio sacrificale, ma sempre vittima) della corazzata Itas.

Collettivo Ma se ben si guarda il gruppo messo assieme da Rado Stoytchev, rispetto a quello ha vinto lo scudetto (solo due anni fa), ha cambiato pelle. E nonostante l'innesto di 4 nuovi elementi nel settemto titolare, Trento è ancora lì, in prima posizione (in «fuga» anche nel giocare in anticipo il quarto di finale a causa delle incombenze coppe europee), anzi più forte che mai. Forse solo un po' meno «dipendente» dal suo Imperatore e capitano. Una difesa di Bari, un muro di Birarelli, una battuta di Juantorena, l'Itas conferma quello che è stato il copione recitato a memoria, in tutte le manifestazioni

dell'anno dal Mondiale di Club in autunno, alla Coppa Italia, alla Champions League, al campionato. Vincere e stravincere.

Favorito E dopo gara-1 dei quarti sarà ancora più difficile non abbinare a questa squadra l'idea del Grande Slam (i tifosi possono anche ricorrere a gesti scaramantici liberi, perché qui per il momento non c'è la prova tv). Unica eccezione la parte finale del terzo set. Dove si sono visti i migliori propositi tattici predisposti da Bagnoli degno coronamento di una stagione da ricordare per la Marmi Lanza. Poi dopo 7 set ball per Sottile e soci veronesi, ancora una volta (come già nel primo set) l'Itas ha spinto



Matěj Kaziyský, 25 anni, evita il muro di Holt e Sottile: per lui il 53% in attacco 3 ace TARANTINI

HANNO DETTO

Raphael (Trento)

«Il premio come mvp della gara? Questi salumi che mi hanno dato li devo dividere coi compagni»

Dore Della Lunga (Verona)

«Ci hanno rimontato 7 set ball nel 3° set: lo hanno fatto altre volte: non può essere un caso»

TRENTO	3
VERONA	0

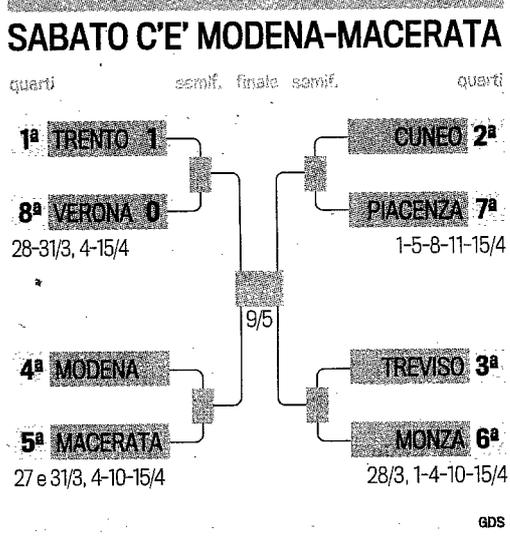
(25-22, 25-17, 32-30)

ITAS DIATEC TRENTO: Sala 6, Raphael 1, Juantorena 13, Birarelli 7, Vissotto 10, Kaziyski 14; Bari (L), Riad 1, Sokolov 2, Herpe. N.e. Gallosti, Zygodlo, Corsini. All. Stoytchev.

MARMI LANZA VERONA: Della Lunga 14, Howard 7, Lasko 12, Kromm 10, Holt 6, Sottile 1; Colacci (L), Kovar, Curti, Latelli, N.e. Galabinov, Peslac, Groppi. All. Bagnoli.

ARBITRI: Satanassi e Gnani.

NOTE - Spettatori 3021, incasso 36.298. Durata set: 28', 23', 33'; tot. 84'. Itas Diatec: battute sbagliate 12, vincenti 6, muri 8, 2ª linea 12, errori 19; Marmi Lanza: b.s. 21, v. 5, m. 4, s.l. 9, e. 28.



un po' di più (nel caso con due battute di Kaiser Kaziyski) e la storia si è chiusa. Trento è decisa a prendersi il prima possibile il pass per le semifinali, incamerando qualche ora preziosa di riposo in più sulla strada della finale di Champions (9-10 aprile a Lodz, in Polonia). Se qualcuno non l'avesse capito l'Imperatore è un ragazzo molto educato, ma ha ancora una gran fame di vittorie.



Volley playoff **Trento parte bene** **Verona va sotto 3-0**

■ Trento

INIZIANO senza sorprese i playoff del volley maschile: nella gara dei quarti l'Itas Trento si è imposta 3-0 (25-22, 25-17, 32-30) faticando molto soltanto nell'ultimo set ai danni della Lanza Verona. Sabato a Modena gara tra Trenkwalder e Lube Macerata, domenica quella tra Sisley Treviso e Paradiso Monza.



Volley A1 playoff. Scaligeri in partita nel primo e nel terzo parziale. Domenica gara-2 al PalaOlimpia

LA MARMÌ LOTTA, TRENTO VINCE



► Michal Lasko (1981)

Itas Diatec Trentino 3
Marmi Lanza 0

Trentino: : Kaziyski 14, Birarelli 7, Portuondo Juantorena 13, Vieira De Oliveira 1, Vissotto Neves 10, Sala 6, Sokolov 2, Garcia Pires Ribeiro 1, Herpe, Bari (L). Non entrati Gallosti, Zygadlo, Corsini. All. Stoytchev.

Marmi Lanza: Latelli, Sottile 1, Della Lunga 14, Lasko 12, Kovar, Curti, Holt 6, Colaci (L). Kromm 10, Howard 7. Nonentrati Peslac, Groppi, Galabinov. All. Bagnoli.

Parziali: 25-22, 25-17, 32-30.

La Marmi cade a Trento nella gara-1 dei quarti dei play off, ma dopo aver tenuto testa alla fortissima Itas. E può recriminare per i cinque set point falliti nel 3° set, soprattutto sul 29-28 con Lasko. Scampato il pericolo i padroni di casa hanno infilato un parziale di 3-0 per il 32-30 finale. Gialloblù bene anche per quasi tutto il primo set (fino al 19-19), mentre hanno ceduto nettamente nel 2°. Il tecnico Bruno Bagnoli appare parzialmente soddisfatto: «A tratti abbiamo giocato alla pari, ma non siamo stati abbastanza lucidi. Purtroppo abbiamo battuto male in tutti e 3 i set. Già da domenica vorrei che la squadra si esprimesse al meglio dalla linea del servizio anche per agevolare il lavoro a muro». ■



Volley/Gialloblù sconfitti 3-0 in casa dei campioni del mondo in gara 1 play off Marmi, niente da fare: Trento non fa sconti

di Mario Padovani

TRENTO - Pronostico rispettato: la Marmi Lanza, in gara 1 dei quarti play off, si arrende all'Itas Diatec, a Trento. Perde 3-0, Verona, ma gioca alla pari per due set su tre, patendo davvero la grandissima qualità dei campioni del mondo soltanto nel secondo parziale. Cambia poco per la sostanza di un confronto sempre proibitivo, per gli scaligeri, ma che viaggia a lungo in equilibrio. Nel primo set i gialloblù non si fanno sorprendere dall'Itas, al secondo time-out tecnico sono avanti per 16-15. L'allungo sul 18-16 è un'illusione che dura poco Trento non fa sconti e sorpassa, salendo sul 22-19. Verona non si arrende, prova a risalire, ma l'Itas ha numeri diversi e si aggiudica il parziale per 25-22. Via al secondo periodo, dunque,

con la Marmi Lanza che patisce la carica di una Trento che inizia a comandare con piglio sempre più deciso e che si porta subito sull'8-5. È un solco costruito poco per volta, quello che accompagna l'Itas verso il successo nel set. Gli uomini di Bagnoli studiano il modo per reagire, ma non lo trovano: la chiusura, per Trento, si concretizza sul 25-17. Terzo set: la Marmi va sul 4-2, l'Itas la riprende e la supera (5-4). Gli scaligeri cercano di non perdere contatto e rimettono la freccia: 14-13. È lotta punto a punto, un ace di Della Lunga vale il 18-17 per Verona, ma Trento non si ferma e supera ancora sul 21-20, prima di trovare il break per il 22-20.

Non cedono i gialloblù, riprendono l'Itas e vanno sul 24-23, hanno 7 palle-set, ai vantaggi la tensione è alta e, all'ultimo, Trento s'impone: 32-30, domenica gara 2 al PalaOlimpia. (ass)



Volley A1 playoff: gara 1 a Trento

ITAS DIATEC TRENTO	3
MARMI LANZA VERONA	0

(25-22, 25-17, 32-30)

ITAS DIATEC TRENTO: Kaziyski 14, Birarelli 7, Portuondo Juantorena 13, Vieira De Oliveira 1, Vissotto Neves 10, Sala 6, Sokolov 2, Garcia Pires Ribeiro 1, Herpe, Bari (L). Non entrati Gallosti, Zygodlo, Corsini. All. Stoytchev.

MARMI LANZA VERONA: Latelli, Sottile 1, Della Lunga 14, Lasko 12, Kovar, Curti, Holt 6, Colaci (L), Kromm 10, Howard 7. Non entrati Peslac, Groppi, Galabinov. All. Bagnoli.

ARBITRI: Satanassi, Gnani.

NOTE - Spettatori 3000, incasso 36000, durata set: 28', 23', 33'; tot: 84'.



In breve

VOLLEY — Via ai play off di A1 con l'andata dei quarti di finale: Trento-Verona 3-0.



In breve

Volley: playoff, quarti
Trento-Verona 3-0

■ Nel primo quarto di finale di serie A1 maschile, ieri sera a Trento l'Itas Diatec ha battuto 3-0 la Lanza Verona.



Te le canto. Quando il voto lo date voi

Gianni: voto Bari



TRENTO. Le pagelle di gara-1 dei quarti di playoff portano la firma di Gianni Scrinzi, 40enne roveretano. Adosso la maglia di Zygdlo, dentro un cuore da ultras "pezzo da 90".

Il migliore: "Andrea Bari, 10 e lode. Forse sono di parte, lui è sempre fenomenale secondo me ma oggi si è visto più del solito".

Il peggiore: "Da tifoso per me non esiste bocciare nessuno. Se posso do una bella insufficienza a Verona come squadra". Solo a insistere gli si strappa un 7, il suo voto più basso, che Gianni assegna a Leandro Vissotto.(s.r.)



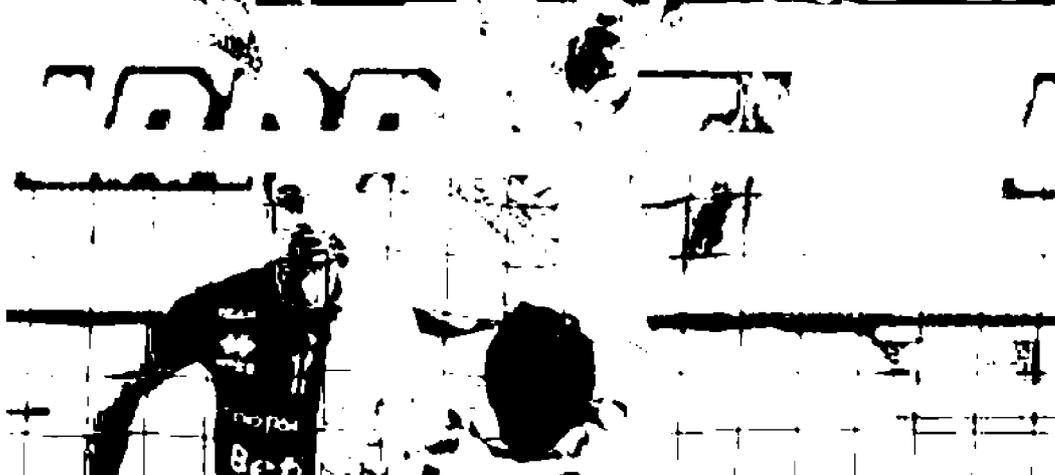
VOLLEY



SERIE A1



Leandro Vissotto e Andrea Sala in una fase di attacco con Verona



Solo nel finale di gara, con un eterno 32 a 30, i gialloblu di Bagnoli hanno tenuto testa alla Diatec

L'Itas con il Verona fa la prepotente

Playoff iniziati a passo di carica: ospiti a casa con 3 set a 0 sul groppone

ITAS DIATEC TRENTO		3:0		MARMILANZA VERONA	
SALA 6	VISSOTTO	ACE 6	MURI 8	HOWARD 5	DELLA LUNGA 14
RAPHAEL 1	BIRARELLI	SECONDA LINEA 6	ERRORI BATTUTA 12	DELLA LUNGA 4	HOWARD 7
JUANTORENA 13	JUANTORENA	ERRORI ATTACCO 6	% ATTACCO 56	LASKO 7	LASKO 12
BIRARELLI 7	RAPHAEL	% RICEZIONE 34		HOWARD 4	KROMM 10
VISSOTTO 10	KAZIYSKI			DELLA LUNGA 7	HOLT 6
KAZIYSKI 14	SALA			LASKO 21	SOTTILE 1
BARI L	JUANTORENA			ERRORI ATTACCO 8	COLACI L
RIAD 1	RAPHAEL				CURTI 0
HERPE 0	KAZIYSKI				KOVAR 0
SOKOLOV 2	JUANTORENA				LATELLI 0
GALLOSTI NE	SALA				PESLAC NE
ZYGADLO NE	JUANTORENA				GROPPI NE
CORSINI NE	RAPHAEL				GALABINOV NE
ALLENATORE: RADOSTIN STOYTCHEV	LIBERO BARI				ALLENATORE: BRUNO BAGNOLI
Parziali: 25-22, 25-17, 32-30	3.021 spettatori	SATANASSI e GNANI		28', 23', 33'	tot.: 1.24'

di Nicola Baldo

TRENTO. Buona la prima, in questo nuovo campionato che si chiama playoff si rivede una vecchia e bella Itas. La Diatec si mette in cascina il primo atto di questi quarti di finale playoff, respingendo in tre set l'assalto di Verona. Un 3-0 che regala subito le prime certezze, ovvero che la squadra dominatrice della regular season non ha nessuna intenzione di abbassare il ritmo. La Marmi Lanza rischia, ci prova, spinge al

massimo, sbaglia anche tante battute ma dai nove metri picchia come un fabbro e la ricezione trentina ne risente. Ma nonostante tutto un Raphael versione Raffaello dipinge un attacco infermabile per il muro-difesa scaligero. Il gran bel segnale di questa gara-1 è questo, l'Itas vince anche quando viene messa alle corde nell'unico modo possibile, ovvero con una battuta sempre tirata al massimo. Il trio di palla alta trentino viaggia come il solito tre-

no diretto, ma è la bravura del suo regista a permettere a Sala e Birarelli di attaccare spesso e volentieri, anche con ricezioni non perfette e su ricostruzioni. L'attacco trentino, insomma, si sfoga mentre con il muro-difesa si mette la museruola a quei punti di riferimento per Verona che sono Lasko e Kromm. Per i bianchi di Stoytchev partire subito avanti nella serie è importantissimo, adesso domenica a Verona si ha l'occasione d'o-



ro di mettere questi quarti di finale certo non al sicuro ma certamente di indirizzarli verso il Bondone. Le prime battute sono l'emblema del perfetto equilibrio: 6-6, 9-9, 14-14. Vissotto attacca in rete il 15-17 ma la pipe di Juantorena riporta i due sestetti a braccetto (18-18). Nel tirato finale di set il muro di Vissotto e lo slash di Kaziyski sulla ricezione lunga di Colaci sembrano far pendere l'ago della bilancia verso Trento (22-19), Lasko non ci sta (22-21) ma a togliere le castagne dal fuoco ci pensa Riad: entra e fa l'ace del 24-21. Vissotto chiude il primo set sul 25-22. Nel parziale seguente il cambiopalla trentino funziona come un orologio e subito la Diatec allunga 8-5. Raphael accende la miccia in attacco, il muro-difesa scaligero fatica (13-10) e l'ace di Kaziyski manda tutti al secondo time-out tecnico sul 16-10. Quando Juantorena stampa Lasko per il 20-12 la sensazione è che il set sia ormai in archivio. Tocca Sokolov, appena entrato per Vissotto, ed agli errori veneti far scorrere i titoli di coda. Stoytchev puntella la ricezione con Herpe per Kaziyski e Bagnoli autorizza i suoi a continuare a spingere al servizio (20-20), ma l'equilibrio regna sovrano fino alle battute finali. Fino a dei vantaggi vietati ai deboli di cuore, risolti solo dal fortunoso ace di Kaziyski aiutato dal nastro. Ed ora domenica si va da Giulietta.

LE PAGELLE



Mvp è Raphael: 8,5

TRENTO. **Andrea Sala:** 6,5 Attacca poco ma benissimo (100%) ma è soprattutto a muro che si fa sentire (3). **Raphael Vieira:** 8,5 Fa girare la squadra come un orologio, l'attacco trentino affonda come un grissino nel burro e solo in battuta poteva fare meglio. **Osmany Juantorena:** 7 Fa un po' di tutto su buoni livelli, in attacco non è devastante (48%) mentre in ricezione e difesa è una macchina. **Emanuele Birarelli:** 6,5 Sempre presente in attacco, nel secondo set trova un break con la sua flot che fa malissimo a Verona. **Leandro Vissotto:** 7 Il brasiliano c'è, si alterna con Sokolov ma chiude con un buonissimo ritmo in attacco (60%) ed un muro. **Matey Kaziyski:** 7,5 Soffre in ricezione (50% col 12% di perfette), ma in attacco è il solito punto di riferimento ed in battuta trova l'ace decisivo ai vantaggi del terzo set. **Tsvetan Sokolov** e **Garcia Riad:** 6



Stoytchev: «Non ho visto la squadra al top»

Ma Kazijski osserva: «Quello che oggi però importava era fare risultato»

di Sara Ravanelli

TRENTO. Vincere 3-0 non giocando al meglio. Questo è quanto l'Itas vista in gara-1 con Verona ha saputo fare. "Non ci aspettavamo un 3-0 facile - puntualizza mister **Rado Stoytchev** - e sapevamo che l'importante era portare a casa l'incontro. Abbiamo sofferto una condizione non ottimale subendo un po' troppo in alcune occasioni". Molto ha anche regalato Verona, Lasko in particolar modo non ha avuto grandi spazi, "ma non credo che la chiave della partita stia in un unico giocatore, allora anche Verona avrebbe potuto approfittarne visto che oggi le nostre bande non erano al meglio". Lo conferma l'interessato, **Matey Kazijski**: "Oggi non tutto è andato come avrei voluto ma non importa, tutto quello che contava era il risultato finale per la squadra e il risultato è arrivato". Un'opinione condivisa dal centrale **Emanuele Bi-**

rarelli: "Non ci sentivamo benissimo in campo, a volte faticavamo a trovarci e proprio per questo l'aver messo in tasca l'incontro ha un valore ancora maggiore". A tratti sembra che la squadra si volesse risparmiare, paura dei troppi impegni che l'aspettano? "Non direi, noi ci abbiamo messo tutto quello che avevamo, solo certi meccanismi oggi non giravano, capitano le giornate no. E se finiscono con un 3-0 per noi tutto di guadagnato". "Si è ricominciato da zero, abbiamo cominciato bene e questo è quel che conta - aggiunge **Raphael Vieira de Oliveira** mvp del match -. Siamo stati bravi perché Verona ha provato a forzare in più occasioni ma mantenendoci lucidi nei momenti decisivi abbiamo portato a casa l'incontro". Ed ora a Verona già si potrebbe decidere una buona fetta di quarti: "Sì, non dico che sarebbe fatta, ma con 2 vittorie e gara-3 a casa nostra mi sentirei molto ottimista".

LE INTERVISTE



Stoytchev catechizza i suoi



VOLLEY

Trento vola, Verona si arrende

Guidati da un Raphael in serata di grazia, gli uomini di Stoytchev mettono in cassaforte gara 1 dei quarti dei playoff. Veneti in crisi in battuta e a muro

TRENTO-VERONA 3-0
25-22 25-17 32-30

TRENTO: Sala 6, Raphael 1, Juantorena 13, Birarelli 7, Vissotto 10, Kaziyski 14, Bari (1); Riad 1, Herpe, Sokolov 2. N.e.: Gallosti (1), Zygodlo. All. Stoytchev.

VERONA: Della Lunga 14, Howard 7, Lasko 12, Kromm 10, Holt 6, Sottile 1, Colaci (1); Curti, Kovar, Latelli. N.e.: Pesslac, Groppi, Galabinov. All. Bagnoli.

ARBITRI: Satanassi e Gnani.

IL MOTIVO

Trento fa sua gara 1 dei quarti. Un cartello recita: Trento, Verona, Lodz, Marte. La strada dell'Itas Diatec pare già designata. Il secondo set è la ra-



Il muro di Verona non riesce a contenere il trentino Kaziyski (Galbiati)

diografia di questo avvio della serie dei quarti tra la prima e l'ottava della regular season. Trento attacca al 76% di squadra (4 atleti al 100%) fa tre ace e regala solo 3 errori all'avversario, peraltro dall'alto di un +8 (20-12) che aveva già fatto mettere in cassaforte il set. I veneti, ancora una volta, ci mettono il cuore e anche qualcosa in più, soprattutto nel primo set, combattuto alla pari fino al secondo time out tecnico, soprattutto grazie ai regali trentini (10 errori nel primo parziale). Ma quando Trento spinge sull'accelerato-

re, in casa veronese scende il buio. Non è colpa di Verona (anche se battuta e muro sono ai minimi storici), ma merito di Trento perché ha sempre qualcuno che, per cantarla alla Morandi, va "ai cento all'ora". Nel primo parziale, dopo l'avvio diesel, accendono lo special Kaziyski e Vissotto (9 punti in due), nel secondo ci pensa Juantorena (7), Kaziyski nel terzo ne firma 6 e Sala fa 3 muri. Verona, nell'ultimo parziale, nonostante una battuta poco incisiva, torna quella del primo set, tanto da arrivare anche al 23-24 che mette

gli scaligeri dell'ex Della Lunga, il migliore dei suoi in questo momento, nella condizione di giocare 7 set ball. Il servizio di Kaziyski sin qui meno produttivo di altre occasioni, rende omaggio al campione bulgaro. Si arrampica sulla rete e cade nel campo avversario, nel metro. E' la palla che offre il primo match ball a Trento, che arriva subito, puntuale all'appuntamento con l'ace di Sala.

IL PERSONAGGIO

Quando la squadra viaggia in attacco con cifre superiori al 60% e ad attaccare sono in cinque su sei, beh il merito va anche al regista. Brasiliano, non è in nazionale, ma sa far giocare campioni che all'unisono chiedono continuamente la palla da attaccare, Raphael è il migliore della serata. Tiene tutti in palla. Magari fatica un po' Vissotto, ma il resto della squadra va bene. «Tutti vogliono la palla, ma per me non è un peso, è bello giocare così. Anche i centrali vanno a mille» dice a fine gara. Domenica si replica a Verona per gara 2.

LUCA MUZZIOLI

